

Il tesoro della Foresta Oscura

Geronimo pensò al perché l'attore avesse ordinato la deforestazione e fece alcune ipotesi, ad esempio: si chiese se volesse costruire una villa maestosa tutta per lui o aprire un parco divertimenti dedicato a tutti i suoi film horror. Geronimo era molto confuso e preoccupato, aveva paura che succedesse qualcosa a lui e ai suoi compagni d'avventura, aveva paura che l'attore fosse un tipo grosso e magari anche minaccioso e aggressivo. Geronimo doveva far capire all'attore che la foresta era una risorsa per la natura, perché dava legname e ossigeno, utili per vivere.

Per agevolare la missione, Geronimo decise di coinvolgere suo cugino Trappola, perché era un burlone e faceva molti scherzi, quindi con la sua simpatia avrebbe potuto convincere l'attore a fermarsi, e Sally Rasmaussen, la sua nemica numero uno, che di certo avrebbe indagato seriamente sul problema della deforestazione da parte di un famosissimo attore: era un magnifico scoop e non poteva lasciarselo sfuggire! Il giorno seguente Geronimo andò a chiedere ai due se lo volessero aiutare. Trappola accettò subito, ma Sally, all'inizio, fu abbastanza titubante, non capendo perché avesse dovuto aiutarlo. Allora Geronimo le spiegò la situazione e a quel punto lei accettò. La notte seguente andarono tutti dall'attore che si era accampato nella foresta per seguire al meglio i lavori. Lo videro attraverso gli alberi: era un bel topo, alto e magro, si chiamava Sylvester Topone. Geronimo ne fu molto intimorito, ma subito la sua "troop" andò all'assalto di Sylvester Topone. Tutti gli chiesero il motivo della sua improvvisa deforestazione e lui, con aria molto fiera, rispose: "Ieri ho incontrato dei topostorici, che mi hanno detto che nel cuore di questa foresta ci sono dei resti di Topopoli, una città del I secolo dopo topo".

Geronimo gli disse che però non c'era bisogno di tagliare tutti quegli alberi.

A quel punto Sylvester si sentì molto in colpa, ma volle proseguire nella ricerca di Topopoli.

Con l'aiuto di Geronimo e della sua magnifica squadra, trovò la città perduta. Fece arrivare sul posto anche degli specialisti, che delimitarono quella zona della foresta scavata: la città riemersa dal passato era magnifica. Al suo interno c'erano chilogrammi e chilogrammi di

formaggio e oro. L'oro venne conservato tutto nel Palazzo Regionale dei topi, mentre il formaggio andò in parte a Geronimo e in parte ai suoi collaboratori. A Sylvester invece spettò una lauta ricompensa e un "topotto d'oro" su cui scrisse il suo nome.

Per preservare quella foresta da altri malintenzionati, Geronimo trovò un accordo con il Primo Ministro dell'Isola dei topi: farla diventare un Parco Naturale, il Parco Naturale della Foresta Oscura.

Sally pubblicò sul suo giornale questo stratopico scoop, che le fece guadagnare molti lettori.

Ai roditori di Topazia andò l'orgoglio di avere scoperto una magnifica e maestosa città perduta.

Samuele Cantafio